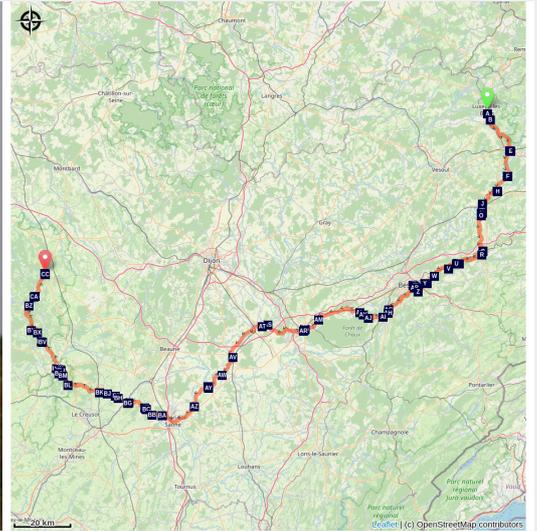


06. 610 Francia (1/8)

France - Bourgogne-Franche-Comté



(Amis saint Colomban)



Con un percorso di 2720 km in Francia, l'itinerario dell'esilio di Colombano nel 610 è suddiviso in 8 parti, che possono essere seguite in successione o indistintamente. Partendo da Luxeuil-les-Bains, questa prima parte di un percorso particolarmente tortuoso conduce a Saulieu attraverso la regione della Borgogna Franche-Comté.

Intorno al 610, espulsi da Luxeuil, San Colombano e i monaci irlandesi furono portati a Nantes sotto la guardia di soldati armati che avevano il compito di portarli su una nave diretta in Irlanda. Ma, a malapena a bordo, riuscirono a fuggire e, temendo di essere catturati, iniziarono un incredibile viaggio attraverso molti paesi. La maggior parte del viaggio in esilio si svolge in Francia da est a ovest e poi di nuovo dopo Nantes. L'itinerario segue principalmente i grandi fiumi e i vigneti spesso piantati sulle loro rive, attraversando le città storiche che li segnano.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 0 min

Lunghezza : 367.8 km

Dislivello positivo : 6883 m

Difficoltà : Media

Tipo : Itinérance

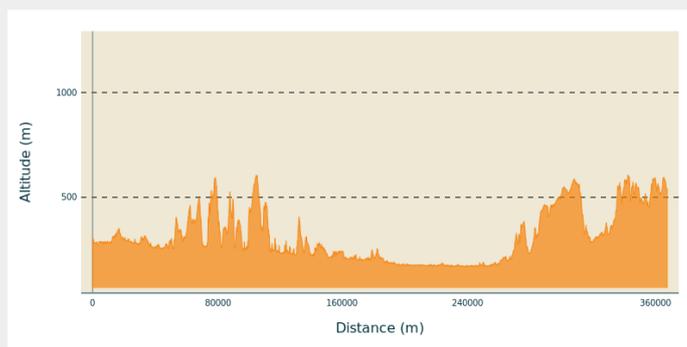
Itinerario

Partenza : 70300 Luxeuil-les-Bains

Arrivo : 5444 Schengen (Lussemburgo)

Comuni : 1. Bourgogne-Franche-Comté

Profilo altimetro



Altitudine minima 168
m

Altitudine massima 606
m

Questi due attraversamenti successivi della Francia non sono la via più diretta per raggiungere il confine svizzero a est di Luxeuil, distante solo 110 km. Ma riflettono l'immagine forte di un colombiano volitivo che aveva lasciato l'Irlanda per sempre, senza alcun desiderio di tornare.

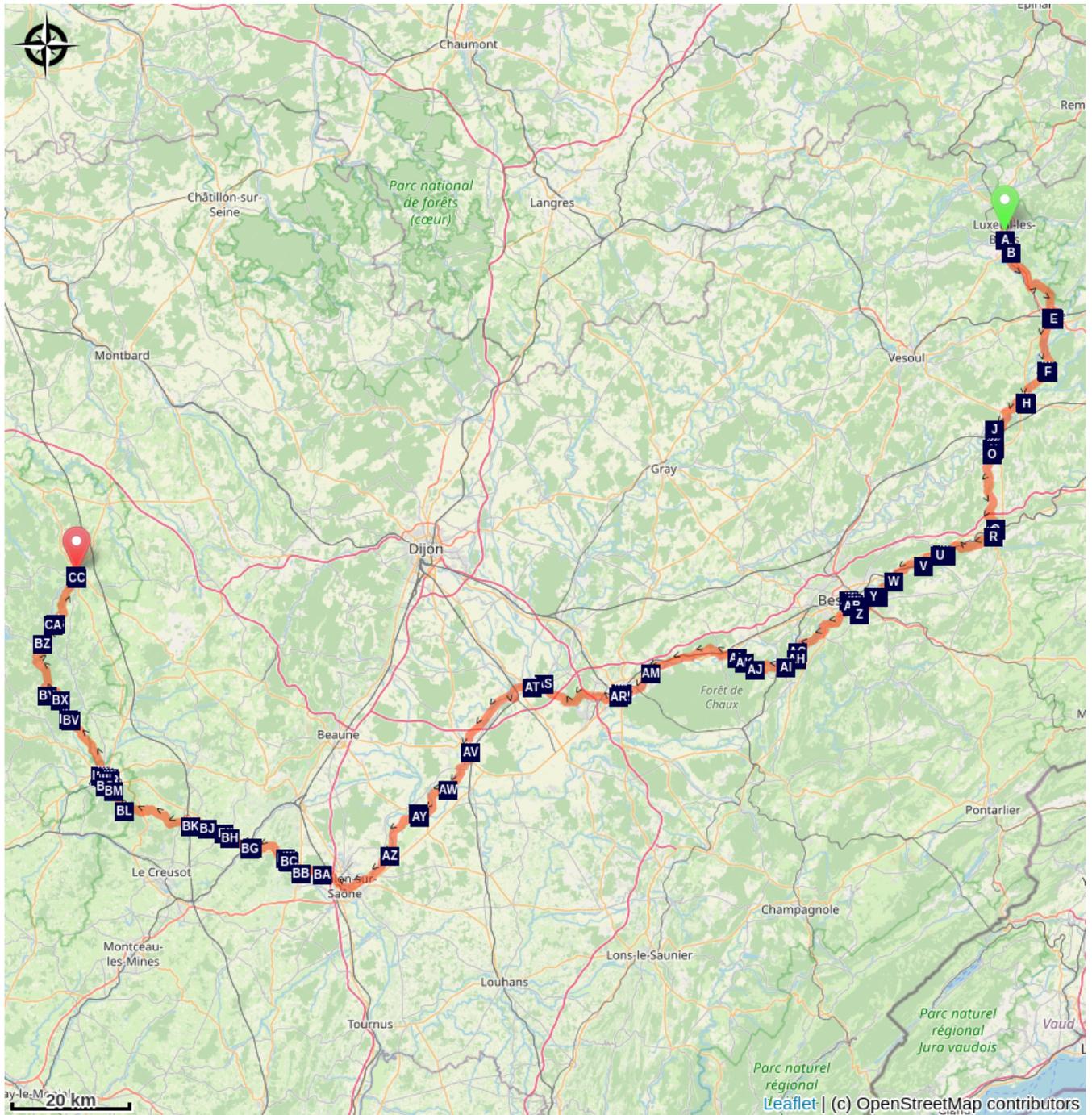
La prima parte (1/8) è composta da 14 tappe con una media di 24 km al giorno:

1. Luxeuil-les-Bains - Lure
2. Lure - Bonnal
3. Bonnal - Baumes-les-Dames
4. Baumes-les-Dames - Vaires-le-Grand
5. Vaires-le-Grand - Besançon
6. Besançon - Villars-St-Georges
7. Villars-St-Georges - Dôle
8. Dôle - Saint-Jean-de-Losne
9. Saint-Jean-de-Losne - Verdun-sur-le-Doubs
10. Verdun-sur-le-Doubs - Chalon-sur-Saône
11. Chalon-sur-Saône - Couches
12. Couches - Autun
13. Autun - Cussy-en-Morvan
14. Cussy-en-Morvan - Saulieu

Tappe :

- 1.** Luxeuil-les-Bains a Lure
21.2 km / 210 m D+ / 5 h 30
- 2.** Lure a Bonnal
27.2 km / 229 m D+ / 7 h
- 3.** Bonnal a Baume-les-Dames
21.5 km / 610 m D+ / 5 h
- 4.** Baume-les-Dames a Vaire-le-Grand
26.2 km / 1177 m D+ / 7 h
- 5.** Vaire-le-Grand a Besançon
19.0 km / 766 m D+ / 5 h
- 6.** Besançon a Villars-Saint-Georges
29.1 km / 745 m D+ / 7 h 30
- 7.** Villars-Saint-Georges a Dole
32.4 km / 323 m D+ / 8 h
- 8.** Dole a Saint-Jean-de-Losne
22.8 km / 207 m D+ / 5 h
- 9.** Saint-Jean-de-Losne a Verdun-sur-le-Doubs
35.6 km / 190 m D+ / 9 h
- 10.** Verdun-sur-le-Doubs a Chalon-sur-Saône
21.8 km / 129 m D+ / 6 h
- 11.** Chalon-sur-Saône a Couches
30.2 km / 590 m D+ / 7 h 30
- 12.** Couches a Autun
30.7 km / 501 m D+ / 7 h 30
- 13.** Autun a Cussy-en-Morvan
23.4 km / 503 m D+ / 5 h
- 14.** Cussy-en-Morvan a Saulieu
29.2 km / 756 m D+ / 7 h 30

Sulla tua strada...



-  Chiesa della Santissima Trinità a Saint-Sauveur (A)
-  Il lago della Fonte a Lure (C)
-  Lo zaffiro Camenberto di Georges Columb (E)
-  La vecchia linea ferroviaria da Lure a Besançon " Voie Verte " (G)
-  Castello di Villersexel (I)
-  Municipio ed ex mercato del grano a Rougemont (K)
-  La Chiesa della Natività di Nostra Signora a Rougemont (M)
-  L'abbandono di San Desle, compagno di San Colombano (B)
-  Abbazia di Notre-Dame de Lure (D)
-  Le miniere di Gouhenans e le miniere di sale (F)
-  Chiesa di San Nicola di Villersexel (H)
-  Parco acquatico di Bonnal (J)
-  La Porta del Vecchio Mulino a Rougemont (L)
-  Castello di Rougemont (N)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Accesso

Luxeuil è raggiungibile in treno (Belfort) o in aereo (Basilea) contattando l'associazione degli Amici di San Colombano di Luxeuil.
Saulieu è raggiungibile in autobus.

Parcheggio consigliato

Luxeuil

Sulla tua strada...



☀ Chiesa della Santissima Trinità a Saint-Sauveur (A)

Durante il Medioevo i monaci del monastero di Luxeuil non volevano una chiesa parrocchiale all'interno delle mura della città di Luxeuil. I parrocchiani della città dovevano recarsi alla chiesa di Saint-Sauveur. Non si conosce la data di costruzione di questa prima chiesa. La chiesa attuale è stata ricostruita nel XIX secolo. All'interno si trova un fonte battesimale del XIV secolo. La chiesa è chiusa ai visitatori.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



☀ L'abbandono di San Desle, compagno di San Colombano (B)

Nel 610 Colomban e i suoi fratelli scozzesi vengono cacciati dal monastero di Luxeuil e accompagnati dai soldati del re Thierry II a Nantes. Nei pressi di Luxeuil, di fronte al torrente Vay de Brest, probabilmente all'altezza della strada romana da Mandeure (Doubs) a Corre (Haute-Saône) che attraversava questa foresta, il monaco Desle abbandona i suoi compagni per dirigersi nel bosco verso un oratorio dedicato a San Martino. Lì sarà sepolto l'eremita Desle, la sua tomba diventerà il luogo di pellegrinaggio, poi nelle vicinanze sarà fondato un monastero, questi sono gli inizi dell'abbazia di Lure.

Il ruscello può diventare un piccolo fiume durante le forti piogge e si attraversa il ruscello che scompare nella vegetazione della foresta quando si lascia la rotonda della RN57 nel luogo chiamato ponte di Vaudot.

Credito fotografico : a



📷 Il lago della Fonte a Lure (C)

Il Lac de la Font è una rinascita dell'Ognon, il fiume che irriga Lure e che scoprirete nelle tappe successive. Molto ricca di pesci, si adattava perfettamente ai monaci dell'abbazia. Inizialmente il lago non aveva questa forma regolare: più grande e armato, partecipava alla difesa dell'abbazia circondandolo con un arco di cerchio. Veniva anche usato come serbatoio per riempire i fossati che proteggevano Lure. Assunse la forma attuale quando l'abbazia fu distrutta durante la Rivoluzione e le paludi circostanti furono ripulite.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



☀ Abbazia di Notre-Dame de Lure (D)

Se la separazione del monaco Desle dai suoi compagni scozzesi è attestata nella Vita Columbani, la data e le ragioni della fondazione dell'abbazia di Lure restano da determinare.

L'insediamento su un tumulo vicino a una risorgiva naturale, La Font, è confermato da trattati medievali.

L'abate, principe del Sacro Romano Impero, era un sovrano indipendente, sostenuto dall'imperatore e dai principi tedeschi. Nel corso dei secoli, successivamente saccheggiata, bruciata e rovinata dai conti di Montbéliard, dai duchi di Borgogna e dai re di Francia e Spagna, la terra di Lure ha subito duri assalti. Nel corso dei secoli si sono scambiati terreni tra le abbazie di Lure e Luxeuil.

Nel 1796, la bella chiesa abbaziale adiacente all'abbazia fu venduta pietra su pietra. La residenza del Maresciallo Provinciale divenne l'Hôtel de la Sous-Préfecture.

All'epoca del Concordato, i canonici costruirono le belle case capitolari quasi adiacenti all'Abbazia e che sono gli attuali edifici di rue Kléber. La residenza del Prévot, occupata dalla Sotto-Prefettura, è l'unica vestigia dell'illustre abbazia.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🖼 Lo zaffiro Camenberto di Georges Colomb (E)

Alla fine del XIX secolo, Georges Colomb rese famosa la sua città natale rendendo famoso il fumetto Sapeur Camenbert de Lure, pubblicato su Le Petit Français e illustrato in forma di serie.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏭 Le miniere di Gouhenans e le miniere di sale (F)

Le fabbriche di Gouhenans hanno estratto e lavorato salgemma e pirite dal 1831 al 1945, così come il carbone dal 1828 al 1921, risorse presenti allo stesso livello geologico. Il carbone è stato scoperto nel 18° secolo e il sale è stato scoperto durante l'estrazione del carbone, che ha ridotto il costo di trasformazione della salamoia in sale.

All'inizio del XX secolo verrà creata una vetreria. Gouhenans sarà un importante centro industriale fino alla metà del XX secolo e dopo uno scandalo politico le fabbriche chiuderanno nel 1955.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📍 La vecchia linea ferroviaria da Lure a Besançon " Voie Verte " (G)

Alla fine del XIX secolo il trasporto ferroviario era in pieno boom. Il dipartimento di Haute-Saône era attraversato dalla linea Parigi-Basilea, i "tacot" venivano utilizzati per esportare le colture provenienti da zone rurali remote. Fu costruita una linea passeggeri tra Besançon e il centro del dipartimento, utilizzata anche per il trasporto di manufatti all'interno del dipartimento ma anche dell'esercito.

La maggior parte della vostra tappa si svolge su questa vecchia linea ferroviaria che è diventata una pista ciclabile. Questa passeggiata sarà impreziosita da vecchie stazioni, depositi, case di guardiani, piattaforme di pietra, alcuni edifici sono riutilizzati come nella Val de Gouhenans e altri attendono un nuovo destino come la stazione di Villersexel. I ponti sono stati riprogettati per abbracciare fiumi e zone paludose con la loro fauna e flora.

Attenzione ai pedoni: le lunghe linee rette permettono ai ciclisti alcuni eccessi.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📍 Chiesa di San Nicola di Villersexel (H)

La chiesa, dedicata a San Nicola, fu ricostruita tra il 1755 e il 1758. È sormontato da un campanile comtois "à l'impériale" con piastrelle smaltate del 1780 e ospita un pulpito e due pale d'altare del XVIII secolo.

La chiesa può essere visitata durante le visite guidate presso l'Ufficio del Turismo in estate, o su appuntamento per i gruppi.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏰 Castello di Villersexel (I)

Villersexel ha avuto diversi castelli. Un forte medievale di cui non si conosce la posizione è stato distrutto nel XIII secolo. La seconda fortezza cadde nel 1636 durante la Guerra dei Dieci Anni.

Nel 1699, la famiglia de Grammont acquistò il terreno di Villersexel e il suo castello, che fece modernizzare dall'architetto Robert de Cotte. Questa grande residenza fu distrutta da un incendio durante una sanguinosa battaglia che si svolse il 9 e 10 gennaio 1871, contrapponendo le truppe francesi del generale Bourbaki a quelle del generale prussiano Von Werder. Intorno al 1880, la famiglia de Grammont decise di ricostruire un nuovo castello, costruito dall'architetto Eugène Danjoy, a partire dal sito originale.

Fu costruito in stile neo-Louis XIII con asimmetria delle ali est e ovest per simulare l'età del castello e segnare la differenza in funzione di ogni parte. L'interno del castello ha conservato il suo aspetto ottocentesco. Si possono ammirare dipinti e oggetti d'arte, oltre a una serie di arazzi Gobelins.

Credito fotografico : Amis saint Colombar



Parco acquatico di Bonnal (J)

La Rivoluzione Francese scelse il fiume come confine dipartimentale che tagliava in due il territorio di Bonnal: il villaggio di Bonnal nel nuovo dipartimento del Doubs e la sua fucina nel dipartimento dell'Alta-Saona. Da allora, tutti i terreni sulla riva destra sono sotto la giurisdizione del comune di Chassey-lès-Montbozon in Haute-Saône.

Le fucine sono menzionate più volte nel XVI secolo. Nel 1545, François de Gevigney vendette a Jean de Civria i suoi possedimenti a Rougemont e i suoi diritti sui mulini e sulle fucine di Bonnal. Questi mulini comprendevano poi un forno per la fusione del minerale e diversi forni per la forgiatura. Dopo un lungo silenzio nel XVII secolo, è la ripresa poco prima del 1700. L'altoforno fu chiuso intorno al 1840 e la fucina fu chiusa intorno al 1860. Oggi la famiglia de Moustier è proprietaria di questa attività turistica.

Il campeggio Val de Bonnal si trova nel dipartimento del Doubs e nel parco ricreativo della Forge de Bonnal (comune di Chassey-les-Montbozon) nel dipartimento della Haute-Saône, un complemento turistico contiguo che combina un campeggio tradizionale con alloggi insoliti e una spiaggia nel parco ricreativo di 150 ettari.

Nei secoli passati, le cave nella pianura alluvionale dell'Ognon hanno modificato il paesaggio per far posto a una base per il tempo libero.

Una chiesa paleocristiana è stata scoperta sul sito durante l'estrazione della sabbia. Sono state trovate quasi 150 tombe risalenti al VI e VII secolo. È un importante sito dell'Alto Medioevo in Franca Contea con quello della chiesa di Saint-Martin de Luxeuil-les-Bains. Nonostante i lavori di sviluppo e valorizzazione degli ultimi anni, il sito non può essere visitato perché non è mantenuto e non è sicuro.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Municipio ed ex mercato del grano a Rougemont (K)

Il municipio progettato come municipio e la scuola per ragazzi fu completata nel 1834. È opera dell'architetto Convers ed è stato costruito su mandato del sindaco Mercier.

Successivamente sono stati costruiti nello stesso stile anche il salone del grano (ora trasformato in un foyer-club), l'adiacente lavatoio e la fontana. Queste imponenti costruzioni in pietra ocra locale, dovute alla presenza di minerale di ferro, conferiscono una perfetta armonia al centro della città.

Credito fotografico : Amis de saint Colomban



La Porta del Vecchio Mulino a Rougemont (L)

Fino al XVIII secolo, il villaggio era circondato da imponenti bastioni trafitti da quattro porte, tra cui la Porte du vieux Moulin (Porta del vecchio mulino) che oggi si può ammirare.

Credito fotografico : Amis saint Colombar



La Chiesa della Natività di Nostra Signora a Rougemont (M)

La chiesa di Le Crotot, oggi conosciuta come la Natività di Nostra Signora, era la cappella del castello e probabilmente trova la sua origine alla fine dell'XI secolo o al X secolo poiché era la cappella dei Signori di Rougemont. Intorno al 1640 divenne solo una chiesa parrocchiale.

La chiesa è composta da due corpi di fabbrica di forma e periodo diversi: uno di stile ogivale risalente al XV secolo, comprende una chiusura e due cappelle. Questo è ciò che resta dell'antica cappella del castello feudale; l'altra ha tre navate alla fine delle quali si trovano due cappelle settecentesche. Negli arredi della chiesa si possono ammirare un Cristo in terracotta di scuola spagnola, una statua lignea policroma di Sant'Antonio (XVI secolo) e due statue in pietra della "Vergine con il Bambino" del XV secolo, di cui una di scuola borgognona.

Credito fotografico : Amis saint Colombar



🏰 Castello di Rougemont (N)

Dalla Via Columbani, a 2 chilometri dall'arrivo a Rougemont, scoprirete il villaggio di Castral. La Fortezza, ormai scomparsa, doveva imporre tutto il suo potere ai viaggiatori.

La storia della famiglia de Rougemont è nota fin dall'XI secolo. Secondo Castan, nel 1039, all'incoronazione di Hugues 1°, arcivescovo di Besançon, i signori di Rougemont erano tra i primi nella chiesa di Besançon, dietro al conte di Borgogna e al Montfaucon. Hanno avuto un ruolo importante nella storia della Franca Contea. Va ricordato che questa provincia, che apparteneva a sua volta, secondo alleanze o matrimoni, alla Borgogna, alle Fiandre al Sacro Romano Impero e infine al ramo spagnolo degli Asburgo, fu definitivamente francese solo a partire dal 1678 (Trattato di Nimega).

Rougemont è stato per diversi secoli uno dei principali siti fortificati della Franca Contea. Un castello fortificato, visibile da lontano, sorgeva in cima alla Cittadella, tra l'attuale presbiterio e il sentiero dei Cavalieri di San Giorgio. Difendeva il passaggio - una sorta di clan - tra il Doubs e i fiumi Ognon.

Il castello è costituito da 5 grandi torri quadrate realizzate in parti di quarti di pietra tagliata e dall'eccedenza di buone pietre da granaio.

Passeggiando lungo via Columbani, dopo aver costeggiato la chiesa, si possono vedere alcuni resti del bastione accanto alla Maison de Vigneronne e al capezzale della chiesa una torre del castello.

Visitate la Maison Vigneronne, testimone del passato viticolo della città fino alla fine del XIX secolo.

Credito fotografico : Amis saint Colomban